



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



COMUNE DI BASTIA UMBRA
REGIONE UMBRIA

Cliente

COMUNE DI BASTIA UMBRA

R.u.p.

Ing. Silvia Fumanti

Progetto

**"PNRR - Next Generation EU - M5C2
Investimento 2.1: Investimenti in
progetti di rigenerazione urbana, volti a
ridurre situazioni di emarginazione e
degrado sociale. LAVORI DI
RIQUALIFICAZIONE DELLA VIABILITA'
PEDONALE, ARBOREA E DI ARREDO
URBANO DELL'ASSE VIARIO VIALE
GIONTELLA-VIA SAN FRANCESCO "
CUP: C87H21001890001
CIG: 94603629AF**

Fase

Progetto DEFINITIVO

Tipologia

Viabilità e Mobilità

Progettista Incaricato



Gianluca Falcinelli Architetto

via Marconi, 2a - 06083 - Bastia Umbra - PG
C. 338.77.538.22

Coordinatore per la sicurezza

Geom. Giacomo Ursini

Tavola

**Relazione Tecnica Generale;
QE;
Adempimenti ai sensi D.Lgs 81/08;
Dettagli costruttivi**

RTG

Scala

Data

07 febbraio 2023



SOMMARIO

- 1.0_Premessa
- 2.0_Inquadramento territoriale, dati catastali e urbanistici
- 3.0_Finalità dell'intervento
- 4.0_Descrizione dell'intervento
- 5.0_Costo degli interventi
- 6.0_Tempi esecuzione delle opere
- 7.0_Adempimenti ai sensi del D.lgs 81/2008

1.0_Premessa

Con Decreto del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero dell'Interno - Direzione Centrale per la finanza locale del 30 dicembre 2021 - è stata prevista l'assegnazione di contributi a questo Ente per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), in particolare la Missione 5 "Inclusione e Coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Investimento 2.1 "Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale". Più nello specifico i contributi riguardano LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA VIABILITÀ PEDONALE, ARBOREA E DI ARREDO URBANO DELL'ASSE VIARIO VIALE GIONTELLA-VIA SAN FRANCESCO.

La riqualificazione di due importanti vie della città diventa occasione progettuale per ripensare una nuova città. Inserite all'interno di una programmazione più ampia di interventi - che vedono su tutte le riprogettazioni di P.zza Mazzini e Via Roma -, Viale San Francesco e Viale Giontella non si sottraggono cercando di diventare progetto pilota per analizzare e capire il tema dello spazio pubblico che rappresenta tutti noi nel vivere quotidiano. Nella documentazione fotografica alcuni elementi significativi: i marciapiedi e le piante di Viale San Francesco (foto 01), il sistema che oggi illumina Viale Giontella (foto 02), i giardini pubblici di Viale Giontella (foto 03).

2.0_Inquadramento territoriale, dati catastali e urbanistici

Viale San Francesco e Viale Giontella insistono al centro della città di Bastia Umbra e sono caratterizzate dalla presenza di strutture pubbliche importanti. Su questi Viali, infatti, troviamo la scuola secondaria di primo grado "Colomba Antonietti", il plesso scolastico di Viale Giontella, il palazzetto dello sport della città e il Palazzo della Salute (ASL 1), solo per citarne alcuni (Elaborato SF01).

Tema denso di significati è rappresentato da Viale Giontella.

La rinascita del tabacchificio Giontella, la vicina villa padronale e infine la casa di accoglienza per anziani - oggi plesso scolastico - hanno portato nel tempo alla realizzazione di questo grande Viale. Nato come semplice viabilità di accesso al tabacchificio - siamo alla fine degli anni '50/primi '60 - diventa vero e proprio Viale da vivere. Molto significativo l'ingresso,

caratterizzato da una cancellata in ferro su muretto rivestito in travertino e portali anch'essi in travertino, come a voler segnare l'accesso al "salotto" della città.

La planimetria allegata (foto 04) ci racconta la volontà, nei primi anni '60, di lottizzare l'intera area prevedendo uno sviluppo di tipo residenziale. Non è un caso la realizzazione della piscina e il completamento delle viabilità.

La stessa planimetria ci racconta, inoltre, di grandi giardini all'italiana caratterizzati dall'uso di siepi, disegni geometrici e altri elementi.

I giardini sono proprio a ridosso dell'abitazione padronale rivestita in travertino e con impianto razionalista (Figura a) e della già citata casa di accoglienza per anziani e orfani indigenti - oggi plesso scolastico - con annessa cappella, quest'ultima caratterizzata da vetrate policrome realizzate direttamente dalla fabbrica del Duomo di Milano (foto 05/06).

Il giardino che caratterizza il plesso scolastico (foto 7) è adornato da siepi di ligustri, magnolie, rose e una sequenza di *Pinus pinea*. Proprio questo tipo di pianta, oltre ad adornare tutta l'intero Viale, diventerà elemento per abbellire in quegli anni anche la città nel suo complesso.

Si è pensato inizialmente che i progetti delle aree verdi fossero opera di Pietro Porcinai - progettista illuminato nel panorama nazionale -, ma così non fu. Una lettera dello stesso Francesco Giontella datata 28 luglio 1962 revoca di fatto l'incarico.

Catastalmente Viale San Francesco insiste su proprietà pubbliche, mentre Viale Giontella è identificata al Catasto Terreni, Fg.11, Particelle 241, 3558 e 3376. I giardini del Viale sono invece identificati al Catasto Terreni, Fg.11, Particella 262.

BIBLIOGRAFIA

Giuseppina Grilli, "*Trasformazioni nell'assetto urbanistico e identità comunitaria: il caso di Bastia Umbra*", Bastia Umbra 2022.

Sara Stangoni, "*Testimoni di un attimo*", Bastia Umbra 2019.

Figura a

I giardini all'italiana della villa e stabilimenti Giontella alla fine degli anni '50.



3.0_Finalità dell'intervento

L'intervento ha come obiettivo quello di restituire alla città viabilità sicure sia per la circolazione su gomme che pedonale.

Non è un caso che Viale Giontella e Viale San Francesco siano state identificate come «Viali». Si evince la volontà, a suo tempo, di esprimere l'importanza di queste vie in relazione alla città.

Piace pensare che questo intervento rappresenti un progetto pilota per un approccio replicabile in altri contesti e altre zone del capoluogo.

Un progetto di questo tipo non si può limitare al rifacimento di un marciapiede, ma deve interessare anche altre tematiche come quella della pubblica illuminazione, della sicurezza, del verde e dell'efficienza energetica. L'obiettivo è caratterizzare un ambito territoriale più allargato e cercare di renderlo omogeneo con interventi successivi, facenti capo ad un progetto guida. In definitiva pensare ad una visione futura per la città.

4.0_Descrizione dell'intervento

Sistema dei marciapiedi, illuminazione pubblica, segnaletica, efficienza energetica e soprattutto gestione e recupero del verde rappresentano senza dubbio gli aspetti importanti per la riqualificazione di questi due Viali.

4.1_Viale San Francesco

L'intervento previsto per Viale San Francesco (foto 08/09/10) interessa la sistemazione dei marciapiedi, la gestione delle piante oggi presenti, la pubblica illuminazione e l'inserimento di elementi di arredo. Il progetto va di pari passo con altri interventi previsti su questo tratto di strada - Manutenzione straordinaria strade comunali consistenti in lavori di risanamento e conservazione della sede viaria di Via San Francesco approvato con DCG N°241/2022) - e che interessano la sola sede viaria e le due vie che si innestano: Via Marsala e Via Manzoni.

Nello specifico, per quanto concerne gli interventi riguardanti Viale San Francesco si prevede:

- **Il rifacimento di tutti i marciapiedi.** Si è pensato di utilizzare come finitura superficiale il calcestruzzo architettonico, seguendo in questo modo le stesse caratteristiche formali utilizzate in altri contesti della città. Il cordolo dei marciapiedi sarà poi realizzato in calcestruzzo. Abbiamo introdotto il sistema tattile LOGES (Linea di Orientamento Guida E Sicurezza) per non vedenti e ipovedenti. Infine particolare attenzione è riservata alle barriere architettoniche.
- **Abbattimento di alcune piante.** La via è caratterizzata da un alto numero di piante della tipologia *Pinus pinea* (Pino) e *Tilia* (Tiglio). Lungo tutto il Viale si contano per l'esattezza

quarantotto piante di cui dodici *Pinus pinea* e le rimanenti per la maggior parte Tigli. Le piante sono concentrate nel primo tratto del Viale su un percorso di circa 200 mt. Come intervento si prevede l'abbattimento dei dodici *Pinus pinea* (foto 11/12/13). Questa specifica tipologia di pianta, purtroppo, non è compatibile, per caratteristiche e dimensioni, con il contesto urbano in cui si trovano. Sono rilevanti ad oggi i danni provocati dalle radici al manto stradale del Viale. Le grandi dimensioni, inoltre, non permettono la fruizione dei marciapiedi in alcuni punti. Molte sono le problematiche che caratterizzano il Viale ben visibili nelle foto 12 e 13 che evidenziano solo una delle tante criticità. È a rischio la sicurezza stradale, ma soprattutto l'incolumità delle persone. Inoltre i lavori previsti per la sede viaria - già citati e approvati con DGC N°241/2022 - prevedono l'inserimento di uno scolmatore (una tubazione per lo smaltimento delle acque meteoriche con diametro 50/60 cm) nella parte centrale del Viale con il sicuro interessamento dell'apparato radicale soprattutto dei Pini. La selezione delle piante da abbattere è stata fatta ai sensi dell'art.13 della LR 28/2001, per evitare il danneggiamento di opere esistenti sia pubbliche che private e per inderogabili esigenze di pubblica utilità o incolumità. Considerato l'alto numero di piante che insistono lungo il Viale, non si ravvede la necessità di reimpianti. Il progetto va nella direzione di salvaguardare tutte le altre piantumazioni presenti, che saranno opportunamente inserite nei nuovi marciapiedi.

- **Sostituzione della pubblica illuminazione.** Sono stati previsti nuovi pali di sostegno e nuovi corpi lampada. Gli obiettivi sono quelli dell'efficienza energetica e di una miglior resa cromatica sia nella sede viaria sia lungo i marciapiedi.
- **Sostituzione delle attuali panchine.** Quest'ultime avranno caratteristiche formali simili a quelle previste per la riqualificazione in essere di Via Roma. È previsto anche l'inserimento di nuovi cestini per la raccolta differenziata.

4.2_Viale Giontella

Per Viale Giontella la riflessione progettuale interessa principalmente due grandi tematiche. La prima riguarda il Viale (foto 14/15). Una strada lunga circa trecento metri interessata da trentuno piante di *Pinus pinea* sia a destra che a sinistra della carreggiata e caratterizzata da un sistema di pubblica illuminazione formato da ventitre corpi illuminanti che utilizzano come supporto pali alti circa tre metri che risalgono alla fine degli anni '50. Ricordiamo in questo contesto il già citato ingresso del Viale con cancellata in ferro lavorato e adornato e portali in travertino (Figura b).

Il secondo grande tema è sicuramente il giardino verde che costeggia il Viale (foto 16/17/18). Oltre ad essere uno spazio verde per la città, rappresenta anche un elemento di memoria storica (foto 07). Il progetto presentato è molto sensibile al recupero di questo spazio, che si intende sistemare per essere ridonato alla città e alla comunità.

Figura b

La cancellata di ingresso al Viale realizzata in ferro lavorato, sorretta da muretto rivestito in travertino.



Gli interventi per Viale Giontella nello specifico riguardano:

- **Potatura dei *Pinus pinea*.** L'alto numero e le grandi dimensioni delle piante presenti suggeriscono di intervenire con un'importante potatura al fine di salvaguardare il contesto e soprattutto le persone (foto 19/20). La volontà in questo caso, a differenza di Viale San Francesco, è quella di mantenere in essere le piante. Tra gli interventi previsti in questa fase vi è anche il ripristino dell'intera cancellata di ingresso al Viale. Proprio a ridosso insistono due grandi esemplari di *Pinus pinea* che non sono però compatibili con il recupero della cancellata (foto 21/22/23). Dalle foto allegate si evincono i problemi e l'incompatibilità: distacco dell'intonaco e importanti lesioni al muretto, innalzamento del vialetto di ingresso al giardino e spostamento dell'architrave dei portali in travertino. Per i suddetti motivi se ne prevede l'abbattimento.
- **Sistemazione del giardino.** È stata prevista l'intera sistemazione del verde. Saranno eliminate alcune piante nate spontanee, eliminati i ceppi di tutte le piante tagliate nel tempo e potate le altre piante che hanno urgente bisogno di essere sistemate. È prevista poi la continuazione della siepe di *photinia fraseri*, già in parte presente, che costeggia la recinzione ovest al fine di ricreare un ambito piacevole. Purtroppo le risorse economiche in questa fase non permettono di sistemare i vialetti presenti e di inserire la pubblica illuminazione. Saranno oggetto di interventi futuri.
- **Recupero della cancellata di ingresso.** Al fine di creare i presupposti per il recupero del giardino, abbiamo ritenuto importante e fondamentale sistemare in questa fase l'intera cancellata di ingresso al Viale (Figura b). Sarà ripulita, recuperata, integrata e completamente ritinteggiata. Sarà riportata alle condizioni iniziali (foto 24). La stessa operazione sarà fatta anche per i portali di ingresso con il recupero e la pulizia del travertino (foto 25). Internamente al giardino, infine, il muretto di recinzione sarà recuperato, isolandolo dalla terra al fine di salvaguardare la parte intonacata (foto 23).

In definitiva l'intervento vuole riportare a nuova "vita" sia Viale San Francesco sia Viale Giontella e i suoi giardini, perché diventino quest'ultimi il "salotto" della città.

5.0_Costo degli interventi

L'importo dell'intervento trattato ammonta ad € 210.000,00 di cui € 154.750,67 per lavori (€ 152.458,12 da assoggettare a ribasso d'asta ed € 2.292,54 per costi relativi all'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso) ed € 55.249,33 per somme a disposizione dell'Amministrazione Comunale di Bastia Umbra.

Nella redazione del computo metrico estimativo è stato utilizzato l'Elenco prezzi - Edizione 2021 - aggiornato al luglio 2022, approvato con DGR 712/2022; ai sensi della DGR, per la determinazione degli importi dell'appalto e dei successivi importi contrattuali, si applica un coefficiente moltiplicatore di 1,017 all'importo lavori calcolato secondo i prezzi rideterminati con l'aggiornamento infrannuale. Il relativo quadro economico dell'intervento, risulta essere il seguente:

QUADRO ECONOMICO INTERVENTO			
A - LAVORI			
A.1	Importo dei lavori al lordo degli oneri della sicurezza e della manodopera (come da CME)		€ 152.458,12
A.2	Oneri della sicurezza soggetti a ribasso d'asta (inclusi nel C.M.E.)	€ 3.994,59	
A.3	Manodopera sui lavori soggetta a ribasso d'asta (inclusa nel C.M.E.)	€ 28.035,28	
A.4	Costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta		€ 2.292,54
	TOTALE IMPORTO LAVORI (A.1+A.4)		€ 154.750,67
B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE			
B.1	IVA 22% sui lavori	€ 34.045,15	
B.2	Importo relativo al fondo per le funzioni tecniche svolte dal personale dipendente, di cui all'articolo 113 comma 2 del D.lgs. 50/2016	€ 1.702,26	
B.3	Spese tecniche relative alla progettazione Definitiva ed Esecutiva, al CSP e CSE (IVA e oneri compresi)	€ 17.283,44	
B.4	Imprevisti ed arrotondamenti (IVA inclusa)	€ 1.993,49	
B.5	ANAC e pubblicità	€ 225,00	
	SOMMANO		€ 55.249,33
	IMPORTO COMPLESSIVO PROGETTO		€ 210.000,00

6.0_Tempi di esecuzione delle opere

Il tempo utile per l'esecuzione dei lavori è stabilito in giorni 90 (Novanta) a partire dalla data della consegna che potrà avvenire anche in pendenza della registrazione del contratto, al fine di eseguire i lavori nei mesi dell'anno più caldi.

7.0_Adempimenti ai sensi del d.lgs 81/2008

Ai sensi del D.lgs81/2008 e ss.mm.ii. (D.Lgs.106/2009) ed in considerazione della tipologia dell'appalto (prevedendo l'accesso di un'unica impresa in cantiere) non occorre, al momento, procedere alla nomina del coordinatore della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione.

Il Responsabile dei Lavori, che per legge coincide con il R.U.P., dovrà prima dell'inizio dei lavori effettuare la verifica di idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice ai sensi dell'art. 90 comma 9 del D.Lgs. 81/2008.

Qualora l'aggiudicatario dei lavori debba o ritenga opportuno avvalersi di un sub-appaltatore, si riportano le seguenti indicazioni di massima in materia di sicurezza:

Prima dell'inizio lavori dovrà essere redatto il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) relativo alle opere da realizzare; esso si configura come uno strumento della progettazione della sicurezza, redatto con il fine di individuare quelle modalità di realizzazione capaci di soddisfare le attese qualitative espresse nelle fasi di progettazione dell'opera e di ottimizzare le risorse umane ed economiche a partire dalle condizioni di lavoro ambientali e strumentali degli esecutori.

In particolare, la qualità operativa deve contenere come requisiti inderogabili tutti gli aspetti relativi alla sicurezza degli operatori di cantiere, in termini di incolumità, salute e igiene.

Il PSC sarà incentrato principalmente sulla valutazione ed esame dell'impianto di cantiere e delle successive lavorazioni nel contesto del sito in questione, nonché sul coordinamento tra le diverse Imprese che lavoreranno nel cantiere.

Le Imprese aggiudicatarie dovranno in seguito presentare un Piano Operativo di Sicurezza (POS) che sarà uno strumento progettuale "complementare e di dettaglio" conforme a quanto previsto dalla normativa vigente e con il quale quanto disposto nel PSC sarà calibrato in funzione dell'organizzazione per la sicurezza interna dell'impresa, degli impianti, delle macchine, delle attrezzature e delle tecniche costruttive che verranno impiegate nei diversi processi lavorativi nel rispetto delle normative vigenti sulla sicurezza.

In particolare nel PSC sarà prevista l'installazione di un impianto fisso di cantiere delimitato con opportuna recinzione, al cui interno saranno individuate le aree per il deposito e lo stoccaggio dei materiali e le aree in cui verranno ubicate le strutture prefabbricate per i servizi igienici ed assistenziali nonché gli uffici per la Direzione Lavori.

L'impianto elettrico di cantiere dovrà essere corredato da certificazione da parte di Tecnico abilitato, che dichiari la conformità e l'installazione a regola d'arte. Le aree potranno essere occupate dalle imprese solo dopo aver ricevuto autorizzazione da parte del Comune di Bastia Umbra.

Tutte le linee infrastrutturali saranno censite al fine della realizzazione dei necessari allacci per l'impianto di cantiere, per l'esecuzione delle fasi lavorative e per evitare possibili contatti e danneggiamenti delle stesse. Le imprese prima dell'inizio dei lavori effettueranno dei sopralluoghi con gli enti gestori degli esercizi per individuare l'esatto tracciato delle infrastrutture e per eventuali spostamenti.

Prima dell'inizio dei lavori ogni impresa partecipante produrrà copia della documentazione, che conserverà in cantiere, al Coordinatore della Sicurezza per l'Esecuzione dei lavori.

Verrà prestata particolare attenzione alla viabilità dei mezzi e del personale all'interno dell'impianto fisso di cantiere in cui si delimiteranno i percorsi per i mezzi e per gli operai; si curerà la viabilità legata all'esecuzione dei lavori in relazione alla realtà del sito, in quanto le fasi lavorative si eseguiranno in presenza di traffico veicolare. Nel PSC saranno indicate le modalità per la delimitazione della sede stradale e la regolazione del traffico tramite impianto semaforico da cantiere o tramite movieri attrezzati con palette segnaletiche e indumenti ad alta visibilità, preceduti da idonea segnaletica stradale secondo quanto definito dal D.M. 10 luglio 2002 e dal nuovo codice della strada.

In relazione alle scelte progettuali, saranno previste opportune opere provvisorie per la protezione collettiva degli operai.

Saranno indicati i Dispositivi per la Protezione Individuale supplementari che gli operai dovranno utilizzare durante le lavorazioni, oltre quelli minimi obbligatori che saranno scarpe antinfortunistiche, tuta da lavoro ad alta visibilità, guanti protettivi e caschetto di sicurezza.

Verrà ipotizzato un cronoprogramma dei lavori in cui si evidenzieranno eventuali sovrapposizioni delle imprese operanti e relativo coordinamento delle stesse.

Al PSC si allegnerà anche il Fascicolo dell'Opera in cui si indicheranno tutte le lavorazioni di manutenzione che si eseguiranno completati i lavori, indicando la cadenza, i mezzi, le attrezzature, le modalità e i rischi a cui gli operai saranno esposti.

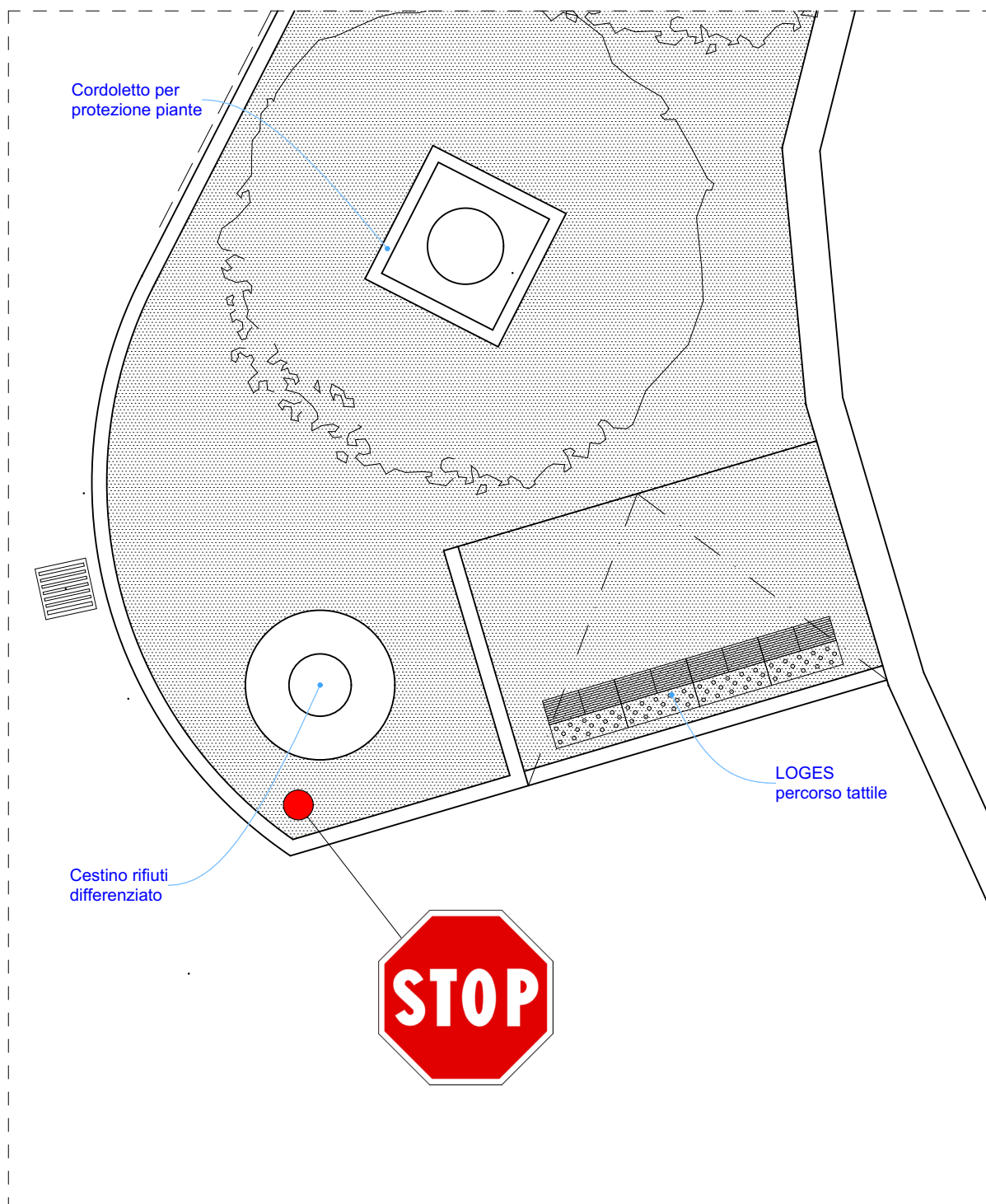
ALLEGATI

- Dettagli costruttivi

Il Progettista

Gianluca Falcinelli Architetto

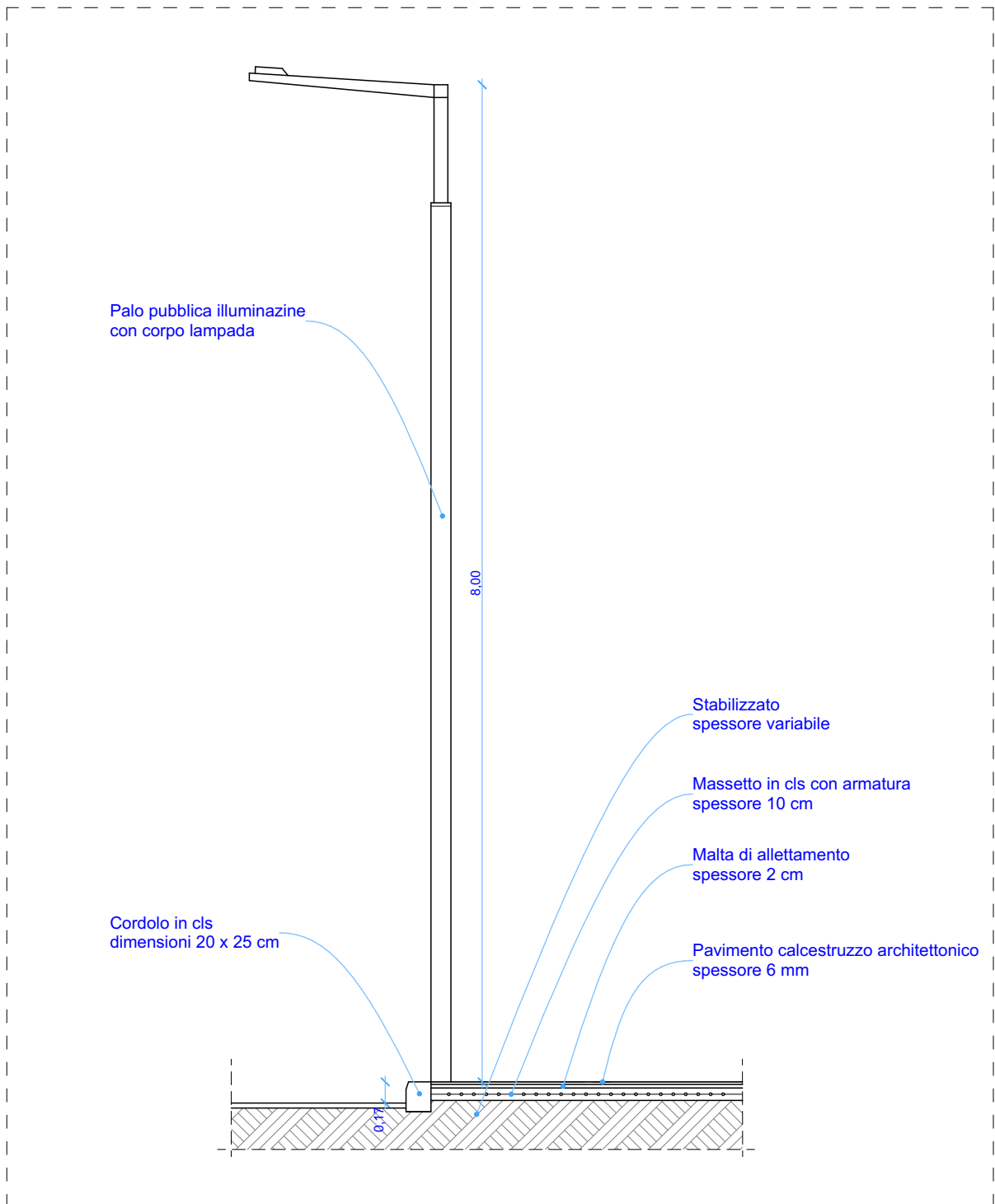
Dettagli costruttivi



DET- 01

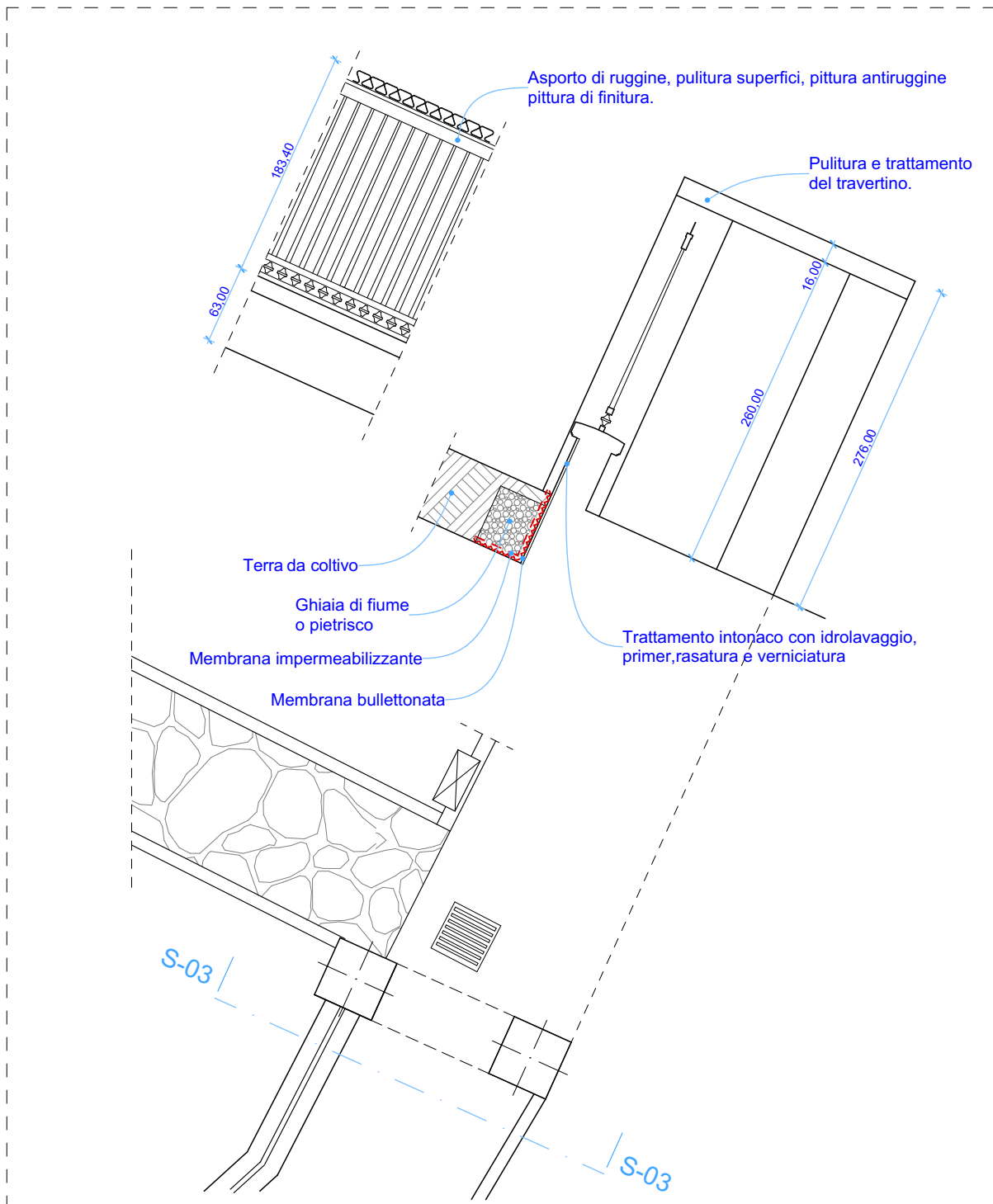
Scala 1:50

Partenza e finitura dei nuovi marciapiedi realizzati in calcestruzzo architettonico. Per tutte le piante sarà previsto un cordolo a protezione. Infine il raccordo con l'attuale sede stradale sarà con pendenza non superiore all'8% e munito di LOGES per non vedenti e ipovedenti.



DET- 02
Scala 1:50

Sezione su marciapiede di progetto e posizione dei nuovi pali per la pubblica illuminazione.



DET- 03
Scala 1:50

Dettaglio/rilievo della cancellata in ferro che costeggia Via Roma.
Il muretto inferiore che la sorregge ha uno spessore circa 30 cm. E' rivestito in travertino solo da un lato - affaccio lungo Via Roma - , e intonacato dall'altro.
La soglia anch'essa è in travertino.
Nel dettaglio l'intervento per il ripristino del muretto interno intonacato, le voci per il trattamento della cancellata in ferro e per la pulitura del travertino.